

Donne in letteratura

JANA CARDINALE

Giornalista

Moltissime sono le presenze femminili che nel corso degli ultimi decenni hanno operato nel territorio della provincia di Trapani in qualità di scrittrici e poetesse, tanto che sarebbe impossibile in questa occasione citarle senza l'inconveniente di dimenticarne qualcuna. Assumendo un punto di vista cronologico e dividendo le autrici per aree territoriali ben precise e distinte, proverò a fornirvi una panoramica essenziale delle più significative e di quelle che hanno lasciato una decisiva impronta letteraria attraverso le loro opere. Questa catalogazione è necessariamente approssimativa, se si tiene conto di un fatto curioso: in alcune zone della nostra provincia la presenza femminile è più copiosa di quella maschile (in particolare per la poesia); in altre zone, al contrario, non si registrano figure femminili di rilievo, e ciò può essere dovuto a un fattore di visibilità, nel senso che le donne storicamente hanno potuto usufruire di spazi minori rispetto agli uomini.

Un'utile guida, in questa breve ricerca, è stata il *Novecento letterario trapanese. Repertorio biobibliografico degli scrittori della provincia di Trapani del '900*, di Salvatore Mugno.

E cominciando proprio dal territorio di Trapani, figura di spicco è sicuramente Miki Scuderi, nota anche con lo pseudonimo di Laura Lilli: instancabile operatrice culturale, attiva anche come critico letterario, di lei si ricorda l'opera poetica *Un solco nuovo dentro l'aria di pietra* del 1971.

Altre due figure storiche, trapanesi, sono Maddalena Buscaino, forse meno conosciuta della prima, che ha comunque prodotto due

opere poetiche (*Gabbiani al nido* del 1984 e *Maestosa tra le bandiere* del 1990), ed Ester Lombardo, scrittrice e conferenziera in diverse città italiane e alla Sorbona di Parigi.

Un'altra trapanese impegnata in letteratura è Anna Maria Scaramuzzino, autrice di tre raccolte di poesia e di tre opere di narrativa, tra le quali ricordo *Esempi estranei* del 1987, romanzo presentato da Dacia Maraini.

Tra le esordienti segnalo Stefania La Via, che ha pubblicato la raccolta di poesia *Fuori Tema. Canti del silenzio*. È di Erice invece Orsolina Pace Mazzaresse che, tra il 1967 e il 1987, ha pubblicato nove raccolte di poesia e due opere di narrativa.

Spostandoci nel territorio di Castellammare del Golfo, emerge la figura di Rosa Maria Ancona, che ha pubblicato otto opere poetiche oltre ad alcuni testi teatrali e a un saggio su Ignazio Buttitta. Ha, inoltre, fondato la casa editrice Thalia in Calabria, dove ha vissuto insegnando Giornalismo in una Scuola Integrata.

Per la città di Calatafimi si è distinta la commediografa Lina Prosa, che si è anche occupata di critica letteraria e teatrale anche per «L'Or» di Palermo, dove vive e lavora. Alcuni dei suoi racconti sono stati trasmessi da Radio Tre della Rai all'interno della rassegna "Autori del 900" curata da Michele Perriera.

Marsala è uno di quei territori in cui una vera e propria presenza femminile, nel campo della poesia e della narrativa, non è adeguatamente radicata, anche se non mancano diverse donne giornaliste che, accanto al loro lavoro, non disdegnano la scrittura letteraria: è il caso di Petronilla Maria Adelaide Russo, che si è cimentata in diverse pubblicazioni di storia locale, oltre a essere autrice di un volume di poesie *Fiori di campo* del 1982, e di Giacomina Bongiorno, autrice della raccolta *In itinere* del 1993.

Non posso non citare, per completezza, tra gli altri nomi, quello di Celeste Barca Lombardo e quello di Jolanda Genna, che finora hanno pubblicato solo testi di poesia su vari periodici locali.

Per ciò che riguarda Mazara del Vallo, sono invece numerose le donne che scrivono di poesia e narrativa, a partire dalla decana Irene Marusso nata nel 1913 e recentemente scomparsa, sulla cui figura è doveroso soffermarsi. Giornalista pubblicista, corrispondente da

Mazara del «Giornale di Sicilia», ha esordito con il volume di poesia *Clessidra* e ha pubblicato, tra prosa e poesia, numerose opere, alcune delle quali hanno vinto dei premi importanti. Tra i suoi libri di poesia ricordo la raccolta *Annotazioni*, del 1975, con introduzione di Giorgio Barberi Squarotti, *Dal trauma del nascere* del 1982, *Appigli* del 1987 e *Metensomàtosis* del 1992, con prefazione di Dario Bellezza. Mentre per la narrativa segnalo i romanzi *Vita sul fiume* del 1973 (storia dal tono verghiano di una famiglia di pescatori mazaresi, in cui compare per la prima volta il tema della droga) e *Una moglie frigida* del 1980 (romanzo di profondo scavo psicologico che meriterebbe, forse, di essere ristampato); quest'ultimo, assieme a *Umanità alla sbarra* del 1985 e *Un uomo per una folle speranza* del 1990, compone la cosiddetta "Trilogia del Malessere". La narrativa di Irene Marusso, così come la sua poesia, hanno avuto molti riscontri di critica.

Un'altra figura importante della città di Mazara è stata Elena Barbera Lombardo, scomparsa nel 1976, che si dedicò a lungo alla letteratura per l'infanzia e per ragazzi, pubblicò anche liriche e il romanzo a puntate *Rondini in volo*.

Mazara annovera tante altre scrittrici e poetesse. Per citare le più note: Liliana Pinta, giornalista televisiva e della carta stampata, che ha pubblicato *Notte senza luna e senza stelle* nel 1999 e *Frammenti di colore appesi al cuore*, un libro di pensieri e prose poetiche; Celeste Giaramidaro, la cui ultima raccolta di versi si intitola *Vela di tegole*, segue a *Graffiti a muro* e *Azulejo*; Francesca Incandela, insegnante che, dopo la pubblicazione della raccolta *Ailanto*, con i racconti di *Onda Azzurra* si è dedicata soprattutto alla narrativa per ragazzi, e ancora Erminia Corona.

Un ultimo accenno, infine, alla Valle Belicina dove, a Partanna, si registra la presenza di Maria Rita Crifasi, che ha pubblicato, tra l'altro, la raccolta di poesie *Vascelli* e il poemetto drammatico *Conchiglie del sogno* (messo in scena da Giacomo Bonagiuso). Tra le giovani autrici, segnalo il promettente esordio di Marilena Renda di Gibellina, che ha pubblicato nel Gennaio di quest'anno la raccolta di poesie *Ceneriminime* con prefazione di Gregorio Napoli.

Per Pantelleria, dove è presente una piccola componente femminile dedita alla scrittura, cito Rosanna Gabriele e Annalisa Raffaele.

Da questa breve ricerca è confortante prendere atto che la nostra provincia è, comunque, ricca di donne motivate a scrivere di letteratura. In alcuni casi i risultati possono apparire discontinui e, finora, solo poche autrici sono riuscite a emergere dall'ambito locale e ad affermarsi oltre il territorio di appartenenza. Ma questa considerazione, che deriva da un'innegabile realtà, nulla toglie al merito dei loro lavori e al loro impegno creativo che, in provincia di Trapani, e in particolare per quanto riguarda le donne, speriamo possa non estinguersi mai.